



**GRUPPO CONSIGLIARE LEGA NORD PADANIA  
DI CASTELFRANCO EMILIA (Castèl - Mòdna)  
www.leganordcastel.it**



- Al Presidente del Consiglio Comunale
- Al Sindaco
- Agli Assessori competenti
- Al Segretario Generale
- Al Collegio dei Revisori dei Conti
- Al Responsabile Anticorruzione e Trasparenza

**INTERROGAZIONE**

**OGGETTO: QUANTI BAMBINI CASTELFRANCHESI E DEL DISTRETTO SANITARIO NON SONO STATI VACCINATI??? QUALI INIZIATIVE SARANNO ADOTTATE???**

**PREMESSO CHE:**

- L'Istituto Superiore di Sanità ha recentemente lanciato un allarme sul calo delle vaccinazioni in età pediatrica ed ha posto l'attenzione sul rischio derivante dal rifiuto dei genitori di vaccinare i propri figli. Al di sotto di una certa soglia di immunizzazione collettiva, infatti, ad essere esposti non sono solo i soggetti non vaccinati ma anche quei bambini e quegli adulti immunodepressi che non possono proprio vaccinarsi. Dal momento che negli istituti scolastici i bambini non vaccinati, quelli vaccinati e quelli immunodepressi vengono a contatto ecco quindi che alcuni genitori, attraverso una petizione lanciata da una mamma di Cesena chiedono al Ministero della Salute di rendere obbligatorie le vaccinazioni per l'accesso alle strutture scolastiche.
- I vaccini pediatrici attualmente in circolazione sono quelli contro difterite, tetano, poliomielite, epatite B, pertosse, Haemophilus influenzae (disponibili in una formulazione combinata, il vaccino esavalente), morbillo, rosolia, parotite (disponibili come vaccino combinato trivalente), l'antipneumococcico, l'antimeningococco C, l'antivaricella. A questi si aggiungono quello antinfluenzale (raccomandato solo per specifiche categorie di persone) e il vaccino contro il Papilloma Virus, per le ragazze.
- Dal sito del Ministero della Salute si apprende che in Italia esiste una distinzione tra vaccinazioni obbligatorie e vaccinazioni "fortemente raccomandate" ma per le quali non esiste obbligo di legge: le vaccinazioni per l'infanzia obbligatorie per legge sono la vaccinazione antidifterica (Legge 6 giugno 1939, n° 891), la vaccinazione antipoliomielitica (Legge 4 febbraio

1966, n° 51), la vaccinazione antitetanica (Legge 5 marzo 1968, n° 292), la vaccinazione anti-epatite virale B (Legge 27 maggio 1991, n° 165). Le vaccinazioni contro pertosse, morbillo, parotite, rosolia e infezioni da Haemophilus Influenza b (Hib), sono fortemente raccomandate, ma non sono state imposte per legge:

- L'attuale calendario vaccinale è il seguente:

Vaccino	Nascita	3° mese	5° mese	6° mese	11° mese	13° mese	15° mese	5-6 anni	11-18 anni	>65 anni	ogni 10 anni
DTPa		DTPa	DTPa		DTPa			DTPa <sup>1</sup>	dTpa		dT <sup>2</sup>
IPV		IPV	IPV		IPV			IPV			
HBV	HBV <sup>3</sup>	HBV	HBV		HBV						
Hib		Hib	Hib		Hib						
MPR						MPR		MPR	MPR <sup>4</sup>		
PCV		PCV	PCV		PCV						
Men C						Men C <sup>5</sup>			Men C <sup>5</sup>		
HPV									HPV <sup>6</sup> (3 dosi)		
Influenza										Influenza	
Varicella									Var <sup>7</sup> (2 dosi)		

#### Legenda

DTPa: vaccino antidifterico-tetanico-pertossico

dTpa: vaccino antidifterico-tetanico-pertossico per adolescenti e adulti

dT: vaccino antidifterico-tetanico per adolescenti e adulti

IPV: vaccino antipolio

HBV: vaccino anti-epatite B

Hib: vaccino contro l'Haemophilus influenzae b

MPR: vaccino antimorbillo-parotite-rosolia

PCV: vaccino antipneumococcico

Men C: vaccino antimeningococco C

HPV: vaccino antipapilloma virus

Var: vaccino antivariella

- Nel contesto della riforma del Titolo V della Costituzione che ha concesso maggiore autonomia agli organismi regionali, la maggior parte di questi ha scelto di togliere le sanzioni a quei genitori che rifiutano di far vaccinare i propri figli.

### CONSIDERATO CHE:

- Le vaccinazioni pediatriche hanno permesso negli anni di sradicare patologie gravi ma è fondamentale non abbassare la guardia: i flussi migratori e lo scetticismo crescente fra le famiglie rischiano di vanificare decenni di prevenzione capillare. L'allentamento degli standard di immunizzazione della popolazione ha, infatti, prodotto in passato epidemie importanti: dalla fine del 2009, per esempio, la diffusione del virus del morbillo fra soggetti non vaccinati ha registrato focolai in quasi 40 Paesi europei tra cui la Francia e alcune aree della Gran Bretagna, mentre nel 2010 sono stati segnalati diversi casi di poliomelite fra Russia e Kazakistan.

- Sul quotidiano on-line "Repubblica di Bologna" del 12.10.2015 (<http://bologna.repubblica.it/cronaca/2015/10/12/news/venturi-segnalare-alla-procura-chi-non-vaccina-i-figli-124858909/?refresh=ce>) veniva pubblicato l'articolo che di seguito integralmente si riporta:

## Venturi: segnalare alla procura chi non vaccina i figli

Dopo la morte della neonata uccisa dalla pertosse, l'assessore regionale alla Sanità lancia l'allarme: troppe defezioni, alcune malattie stanno ridiventando pericolose  
di ELEONORA CAPELLI

12 ottobre 2015

"Non possiamo stare fermi, non possiamo assistere a un calo così prolungato nel tempo del numero dei bambini vaccinati, che mette a rischio la salute di tutti. Dobbiamo agire con altri provvedimenti rispetto alla semplice sensibilizzazione, e non capisco perché si sia smesso di segnalare alla procura dei minori le famiglie che non vaccinavano i propri figli. Dobbiamo valutare di ripristinare questa pratica. Porrò il problema in giunta".

L'assessore alla Sanità della Regione, Sergio Venturi, parla dopo che si è diffusa la notizia della **morte al Sant'Orsola di una bimba di 28 giorni per pertosse**. Una malattia per cui oggi esiste il vaccino, ma sono sempre di più i genitori che decidono di non sottoporre i propri figli a questa profilassi. "Chi fa questa scelta non la fa solo per sé, ma ha delle responsabilità nei confronti della comunità - spiega Venturi - . Perché il rischio è che chi non può essere vaccinato (come bambini troppo piccoli oppure immunodepressi che per qualche motivo non possono fare il vaccino) venga in contatto con chi ha scelto di non immunizzarsi, e quindi magari è ammalato. In questo caso, la pertosse è stata fatale a una bimba di neanche un mese, ma non si doveva arrivare fino a questo punto".

Venturi oggi porterà in giunta i numeri di una sconfitta, quella della sanità pubblica emiliana che ha visto calare costantemente il numero dei bambini vaccinati, mentre alcune malattie si riaffacciano all'orizzonte. In un solo anno, tra il 2013 e il 2014, la nostra regione è scesa sotto la soglia di guardia del 95% di bimbi vaccinati nelle malattie più gravi, tra cui appunto la pertosse. L'antipoliomelite è passata da una percentuale di copertura del 96,10% al 94,8%, il vaccino contro la difterite dal 96% al 94,72%, quello contro la pertosse dal 95,78% al 94,44%, l'epatite B dal 95,78% al 94,49%. Non si tratta di una soglia simbolica: alcune malattie quando si scende sotto il 95% dei vaccinati tornano ad essere pericolose.

"Siamo al di sotto della soglia di sicurezza, i bambini vaccinati sono troppo pochi - dice Venturi - questi numeri significano che un bimbo su 20 non è vaccinato, quindi significa che ce n'è uno per classe. Non va bene, e la politica non c'entra niente, è un problema di sicurezza dei bambini. Ne parlerò in giunta, il problema va affrontato". Il trend è nazionale (anche ieri il ministero della Salute ha diffuso i grafici che indicano il calo in tutta Italia di questa pratica) ma ci sono anche Regioni dove la copertura, almeno per le vaccinazioni obbligatorie, aumenta. Come il Lazio, che nel 2014 aveva superato il 97% dei bimbi vaccinati, partendo da un dato più basso.

"Ora basta - dice l'assessore - non c'è obiezione di coscienza possibile da parte di un medico quando il vaccino è obbligatorio. Le argomentazioni di chi è contrario ai vaccini sono inqualificabili".

Qualche tempo fa al Sant'Orsola ci fu un'epidemia di morbillo tra gli operatori sanitari, adulti non coperti

dalla vaccinazione che fino a qualche anno fa non esisteva. L'obbligo di segnalare alla procura della Repubblica presso il tribunale dei minorenni "l'inadempienza alle vaccinazioni d'obbligo" è stato tolto con una delibera regionale dell'11 novembre 2013 che recepiva la "più recente giurisprudenza" sul fatto che la segnalazione andava fatta solo quando anche "espressione di incuria o abbandono".

### **INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE IN FORMA SCRITTA**

- Distintamente per tipologia di vaccino pediatrico come sopra indicato, quanti sono i bambini residenti nel territorio comunale e nel territorio del Distretto Sanitario che avrebbero dovuto/potuto vaccinarsi e quanti effettivamente si sono vaccinati;
- Anche alla luce delle dichiarazioni dell'Assessore Regionale alla Sanità Sergio Venturi se e quali iniziative intende adottare per diffondere la "cultura e l'importanza collettiva delle vaccinazioni" e se sarebbe favorevole a ripristinare l'obbligo di segnalare alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori "l'inadempienza alle vaccinazioni d'obbligo" che, con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2013, N. 1600 è stato, in pratica, abolito o quasi.

**Castèl - Castelfranco Emilia (Mòdna-Modena), 14.10.2015**



**Cristina Girotti Zirotti**  
**Capogruppo Lega Nord PADANIA**